



PARROCCHIA SAN PIETRO ORSEOLO
viale don Luigi Sturzo, 21 - 30174 Mestre VE
www.sanpietroorseolo.it
tel. 041 8011245 — sp.orseolo@gmail.com

**15 marzo
2019**

III DOMENICA DI QUARESIMA

COLLETTA

O Dio, sorgente della vita, tu offri all'umanità riarsa dalla sete l'acqua viva della tua grazia che scaturisce dalla roccia, Cristo salvatore; concedi al tuo popolo il dono dello Spirito, perché sappia professare con forza la sua fede, e annunzi con gioia le meraviglie del tuo amore. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **Amen.**

PRIMA LETTURA

Dal libro dell'Esodo

(Es 17,3-7)

In quei giorni, il popolo soffriva la sete per mancanza di acqua; il popolo mormorò contro Mosè e disse: «Perché ci hai fatto salire dall'Egitto per far morire di sete noi, i nostri figli e il nostro bestiame?».

Allora Mosè gridò al Signore, dicendo: «Che cosa farò io per questo popolo? Ancora un poco e mi lapideranno!».

Il Signore disse a Mosè: «Passa davanti al popolo e prendi con te alcuni anziani d'Israele. Prendi in mano il bastone con cui hai percosso il Nilo, e va'! Ecco, io starò davanti a te là sulla roccia, sull'Oreb; tu batterai sulla roccia: ne uscirà acqua e il popolo berrà».

Mosè fece così, sotto gli occhi degli anziani d'Israele. E chiamò quel luogo Massa e Meriba, a causa della protesta degli Israeliti e perché misero alla prova il Signore, dicendo: «Il Signore è in mezzo a noi sì o no?».

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE

Ascoltate oggi la voce del Signore: non indurite il vostro cuore.

(Sal 94)

Venite, cantiamo al Signore, acclamiamo la roccia della nostra salvezza. Accostiamoci a lui per rendergli grazie, a lui acclamiamo con canti di gioia.

Entrate: prostrati, adoriamo, in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti. È lui il nostro Dio e noi il popolo del suo pascolo, il gregge che egli conduce.

Se ascoltaste oggi la sua voce! «Non indurite il cuore come a Meriba, come nel giorno di Massa nel deserto, dove mi tentarono i vostri padri: mi misero alla prova pur avendo visto le mie opere».

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

(Rm 5,1-2.5-8)

Fratelli, giustificati per fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo. Per mezzo di lui abbiamo anche, mediante la fede, l'accesso a questa grazia nella quale ci troviamo e ci vantiamo, saldi nella speranza della gloria di Dio.

La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato.

Infatti, quando eravamo ancora deboli, nel tempo stabilito Cristo morì per gli empì. Ora, a stento qualcuno è disposto a morire per un giusto; forse qualcuno oserebbe morire per una persona buona. Ma Dio dimostra il suo amore verso di noi nel fatto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO

Lode a te, o Cristo, Re di eterna gloria.

Signore, tu sei veramente il salvatore del mondo;
dammi dell'acqua viva, perché io non abbia più sete.

Lode a te, o Cristo, Re di eterna gloria.

VANGELO

Dal Vangelo secondo Giovanni. **Gloria a te, o Signore.**

(Gv 4,5-42)

In quel tempo, Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani.

Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?».

Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore – gli dice la donna –, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua». Le dice: «Va' a chiamare tuo marito e ritorna qui». Gli risponde la donna: «Io non ho marito». Le dice Gesù: «Hai detto bene: "Io non ho marito". Infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero».

Gli replica la donna: «Signore, vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare». Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorarete ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora – ed è questa – in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità». Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te».

In quel momento giunsero i suoi discepoli e si meravigliavano che parlasse con una donna. Nessuno tuttavia disse: «Che cosa cerchi?», o: «Di che cosa parli con lei?». La donna intanto lasciò la sua anfora, andò in città e disse alla gente: «Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo?». Uscirono dalla città e andavano da lui.

Intanto i discepoli lo pregavano: «Rabbi, mangia». Ma egli rispose loro: «Io ho da mangiare un cibo che voi non conoscete». E i discepoli si domandavano l'un l'altro: «Qualcuno gli ha forse portato da mangiare?». Gesù disse loro: «Il mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato e compiere la sua opera. Voi non dite forse: ancora quattro mesi e poi viene la mietitura? Ecco, io vi dico: alzate i vostri occhi e guardate i campi che già biondeggiano per la mietitura. Chi miete riceve il salario e raccoglie frutto per la vita eterna, perché chi semina gioisce insieme a chi miete. In questo infatti si dimostra vero il proverbio: uno semina e l'altro miete. Io vi ho mandati a mietere ciò per cui non avete faticato; altri hanno faticato e voi siete subentrati nella loro fatica».

Molti Samaritani di quella città credettero in lui per la parola della donna, che testimoniava: «Mi ha detto tutto quello che ho fatto». E quando i Samaritani giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. Molti di più credettero per la sua parola e alla donna dicevano: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo».

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

PREGHIERA UNIVERSALE

Battezzati nell'acqua della salvezza, siamo chiamati a testimoniare con coraggio la fede, affinché i nostri fratelli e sorelle possano essere rigenerati nell'acqua che Cristo dona. Presentiamo al Padre le nostre preghiere e diciamo: **Donaci, Padre, l'acqua viva.**

1. Signore, donaci la speranza, perché non dimentichiamo che il tuo amore non abbandona mai la nostra vita e che la tua presenza, che abita in noi per mezzo dello Spirito, ci accompagna e sostiene in ogni momento, ti preghiamo.
2. Signore, tu ci hai soccorso nella nostra debolezza: guarda a coloro che in questi giorni soffrono a causa della malattia e aiutali a superare la prova con fiducia per ritrovare presto la salute, ti preghiamo.
3. Signore, tu ci attendi come hai atteso la samaritana, per donare alla nostra vita l'acqua viva che sei tu: anche se privati del dono dell'Eucaristia e della vita comunitaria, donaci di andare ogni giorno al pozzo della preghiera e dell'ascolto della tua Parola per incontrarti e trovare in te il senso della nostra vita, ti preghiamo.
4. Signore, guida e sostieni coloro che in questi giorni sono impegnati per il bene comune, i governanti, i medici e tutto il personale sanitario, perché, sostenuti dalla nostra preghiera, agiscano con responsabilità e attenzione alle persone, ti preghiamo.
5. Signore, non lasciarci soli, fa' che presto possiamo ritornare a celebrare l'Eucaristia riscoprendo il primato della domenica, giorno a te dedicato, ti preghiamo.

O Padre, che ci chiami ad ascoltare il tuo amato Figlio, nutri la nostra fede con la tua parola e purifica gli occhi del nostro spirito, perché possiamo godere la visione della tua gloria. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

PREGHIERA DEL PATRIARCA ALLA MADONNA DELLA SALUTE

Madonna della Salute,
Vergine potente,
Madre amorevolissima,
come tuoi figli ritorniamo a te,
a te ci rivolgiamo
per affidarci alla tua materna protezione.

Facciamo memoria dei tanti benefici
che mai hai fatto mancare a chi,
con fede, amore e cuore contrito,
ti ha invocata come sua Madre.

Soccorrici ancora una volta,
manifesta la tua onnipotenza supplice
e invoca da Gesù tuo Figlio,
nostro Santissimo Redentore,
la salute, la salvezza e la pace
a tutto il suo popolo.

Madonna della Salute,
consacriamo al tuo Cuore Immacolato
la città di Venezia e le nostre terre venete.



APPUNTAMENTI E AVVISI DELLA SETTIMANA

Domenica 15 marzo – III DI QUARESIMA

**Alle 11.00 il Patriarca celebra la SANTA MESSA
nel DUOMO DI SAN LORENZO in Mestre.**

**Sarà trasmessa alla TV, canale 13 o 18,
o in streaming su FB (pagina di *Gente Veneta*)**

Giovedì 19 marzo – Festa di San Giuseppe

Alle ore 21.00 su TV2000 (canale 28)

PREGHIRA COMUNITARIA

indetta dalla Conferenza Episcopale Italiana